

AP- 3128-25/06/2013
PARCO CASTELLI ROMANI



Al Direttore della Direzione Regionale
Infrastrutture Ambiente e
Politiche per la Casa
Dott. Raniero De Filippis

03 LUG. 2013

Al Dirigente dell'Area Parchi e
Riserve Naturali
Arch. Mauro Antonelli

Prot. n°

253957/35/18

Oggetto: Relazione sulla gestione tecnico-amministrativa del Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani

A) Bilancio Esercizio Finanziario 2012 – 2013

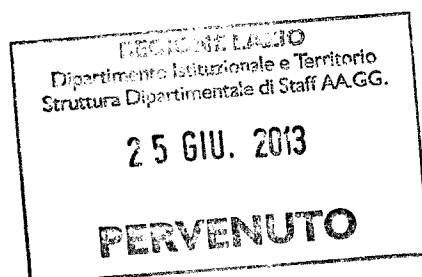
Riscossione mandati di pagamento per la gestione ordinaria del Parco da parte della Ragioneria Generale.

- 2) Rimborso spese vestiario - provvedimento liquidazione n° 29677/12 = € 21.319,74.
- 3) 2° acconto spese di finanziamento annualità 2012 - provvedimento liquidazione n° 35965/13 per un importo di € 83.961,47.
- 4) 1° acconto spese annualità 2013 - richiesta mandato n° 7604 del 5 aprile 2013 determina dirigenziale A02885 - per un importo di € 47.923,21.

Complessivamente soltanto in riferimento alla gestione ordinaria dobbiamo incassare come Ente dalla Regione un importo complessivo di € 153.204,42.

La criticità finanziaria in cui versa l'Ente, obbliga questa Direzione ad allertare la Direzione Regionale sulla possibilità di dover adottare eventuali misure gestionali, fortemente incisive, con notevoli ripercussioni sulla funzionalità e visibilità dell'Ente Parco.

N.B.: Si richiede pertanto azione di sollecito nel pagamento dei mandati in essere da parte della Ragioneria Generale.



Ofel

Sede: Villa Barattolo
Via Cesare Battisti, 5
00040 Rocca di Papa
(Roma)

Tel. 06 9479931
Fax 06 9495254
NUMERO VERDE
800 000015

www.parcocastellirromani.it
info@parcocastellirromani.it
C.F. 92003020580

il Parco dei Castelli Romani
è parte del Sistema dei Parchi
e delle Riserve Naturali
della Regione Lazio



- **Diffida pagamento compenso professionale avv.to Pasquale Brancaccio**

L'Avv. Brancaccio ha diffidato l'Ente Parco alla liquidazione di parcelle professionali per attività professionale espletata in favore di questo Ente, negli anni dal 2000 al 2005, per un importo complessivo di € 665.429,68. Attraverso il contributo offerto dai precedenti organi istituzionali quali, il Dipartimento Istituzionale e Territorio e la Direzione Regionale Ambiente, l'Ente Parco ha tracciato un percorso risolutivo dell'annosa e complessa verifica legale del procedimento. Attualmente insieme alla struttura dell'Area Parchi e Riserve Naturali (avv. Pietrosanto) si sta procedendo all'accertamento documentale degli interventi professionali elencati al fine della determinazione della "certezza dei costi".

N.B.: Si richiede successivo sostegno forense per il tramite dell'Avvocatura Regionale per transazione con avv. Brancaccio.

- **Agenzia delle Entrate**

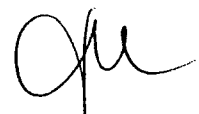
Sono stati mossi da parte dell'Agenzia delle Entrate appunti al nostro Ente Parco sul mancato rispetto di pagamenti (€ 3.962,49) nei termini previsti dalla normativa vigente e cioè entro i trenta giorni dalla data di ricezione.

Il pagamento parziale della pretesa erariale è stato effettuato dal Parco in data 17/02/2006, ancora in tempo utile in quanto l'avviso di pagamento è stato acquisito al nostro protocollo in data 1/02/2006. L'Agenzia delle Entrate contesta la data dell'avvenuto ricevimento della suddetta notifica, previa presentazione di certificazione postale, non ritenendo attendibile quella presentata dall'Ente.

Si è creato a tale riguardo un contenzioso con conseguente accumulo d'interessi per un importo di € 11.252,81 alla data del 16/08/2012.

A tale riguardo è stato richiesto all'Agenzia delle Entrate in data 16/11/2012 con prot. n. AP5710 l'annullamento integrale della cartella 092007011839893400 con l'applicazione dell'istituto dell'autotutela.

N.B.: si richiede il sostegno forense avverso provvedimento di pretesa erariale da parte dell'Agenzia delle Entrate.



B) Monitoraggio risorse statali, regionali e comunitarie. (vedi tabella allegata)

3) Intervento di bonifica D.Lgs. 22/97 O.P.C.M. n° 3249/2002

Contributo Regione Lazio € 50.000,00

Entrate (zero)

Pagamenti effettuati € 50.000,00.

Responsabile del procedimento dell'Area Parchi e Riserve Naturali (Gargano). La rendicontazione presentata in Regione dall' Ente Parco risulta essere completa ed anche determinato l'importo del rimborso (vedere nota AP 6159 del 10 dicembre 2012). Siamo in attesa del reimpegno da parte della Regione dell'importo in perenzione.

• **"Recupero Chiesetta Villa Barattolo"**

Contributo Regione Lazio € 140,000,00

Entrata da parte della Regione € 25.000,00

Pagamenti effettuati dal Parco € 51.264,80.

Responsabile procedimento Area Parchi (Egidi, Ciammaruchi). Rendicontazione conclusiva in via di definizione con gli organi regionali. In attesa delle opportune verifiche relative alla determinazione dell'importo da saldare, si richiede la possibilità di recupero dell'importo dalla perenzione per il rifinanziamento degli arredi tra l'altro già appaltati. L'Area Parchi

N.B.: è stata formulata richiesta di mandato n. 0003251 capitolo T94600 per un importo di € 53.169,10 di cui si sollecita il pagamento

4) "Rete laboratori Biodiversità APQ7"

Contributo regionale € 420.000,00

Entrate dalla Regione € 246.147,73

Pagamenti effettuati dal Parco € 206.147,

Restano ancora da pagare € 25.000,00 di fatture già presentate. Con il versamento di € 9.000,00= alle Ditte creditrici, potremmo raggiungere il 50% di esecuzione lavori, acquisendo così la possibilità



di accedere all'ulteriore 20% di contributo da parte della Regione Lazio , che in aggiunta al 60% già acquisito, traggerebbe il raggiungimento di quota 80% con la quale cifra sarebbe possibile giungere alla esecuzione definitiva dei lavori relativi al progetto.

5) **"Le Vie dell'Acqua APQ7"** –

Contributo regionale € 500.000,00

Entrate dalla Regione € 275.294,12

Pagamenti effettuati dal Parco € 158.478,00.

Attualmente la documentazione relativa al progetto è stata sequestrata dal Tribunale di Velletri, in quanto la ditta incaricata ha effettuato lavori su percorsi non contemplati negli elaborati progettuali.

Si sta procedendo attualmente al dissequestro di detto materiale al fine di effettuare eventuale riprogrammazione con variazioni progettuali rese obbligatorie a fronte della impossibilità esecutoria per rinvenimenti presenze archeologiche. Il Direttore dei lavori (Ferrari) congiuntamente al Responsabile di Procedimento (Badaloni) hanno presentato documentazione attestante il raggiungimento del 50% dei lavori effettuati (vedi ns/nota AP 5284 del 30/10/2012). Attualmente tale documentazione è in fase di verifica da parte della Regione Lazio al fine di ottenere l'erogazione di contributi fino al raggiungimento dell'80% del finanziamento totale.

6) **"Punto informativo località Grotticelle"** Comune di Rocca di Papa (POR-FESR Lazio 2007/2013)
(Attività II.4).

Contributo regionale € 380.654,68

Entrate dalla Regione € 76.130,94

Pagamenti effettuati dal Parco (zero).

Richiesta da parte dell'Ente Parco di definizione dell'intervento ns/nota AP 4224 del 21 settembre 2011. Il Parco deve restituire alla Regione l'importo registrato in entrata (vedi Vs/nota prot. N. 441454 del 15/10/2012)



N.B.:si richiede alla Direzione Regionale un dilazionamento con rateizzazione dei rimborsi nel corso delle prossime annualità (quinquennale).

- 7) **"Punto Informativo località Vivaro"** – Comune di Rocca di Papa (POR-FESR Lazio) anno 2007/2013 (Attività II.4)

Contributo regionale € 367.246,57

Entrate da parte della Regione Lazio € 47.742,05

Pagamenti effettuati da parte dell'Ente alla Ditta esecutrice dei lavori € 54.356,39. Presentata da parte del Responsabile di Procedimento dichiarazione del raggiungimento del 15% della esecuzione lavori (vedere nota AP 2406 del 16 maggio 2013). Attualmente tale documentazione è oggetto di verifica da parte del Responsabile del Procedimento dell'Area Parchi e Riserve Naturali (Nolasco)

- 8) **"Recupero Ninfeo Dorico – Ninfeo Bergantino emissario Lago Albano"** – Comune di Castel Gandolfo (POR-FESR Lazio 2007/2013) (Attività II.4.)

Contributo Regione Lazio € 426.873,04

Entrate da parte della Regione € 38.418,58

Pagamenti effettuati dal Parco € 1.000,00

Attualmente è stata aggiudicata la Gara di affidamento del progetto esecutivo al professionista. Si sta predisponendo la documentazione relativa da rendicontare in Regione al Responsabile di Procedimento (Nolasco). Il Responsabile del Procedimento per il Parco è l'Arch. Fabrizio Ferretti.

- 9) **"Ristrutturazione in chiave ecologica a basso impatto energetico Centro Visita Albano Laziale"** (APQ7 85/G)

Contributi regionali € 385.000,00

Entrate dalla Regione € 38.500,00

pagamenti effettuati € 25.168,00

Da parte del Responsabile di procedimento del Parco (Marco Ferrari) è stata presentata in Regione la documentazione relativa allo stato di avanzamento dei lavori (vedi ns/nota AP179del 10



/01/2013) relativa al verbale consegna lavori e contratto di appalto, afferente alla richiesta della somma del finanziamento di ulteriore 40% dell'importo contributivo previsto dalla Regione. Attualmente la suddetta documentazione risulta essere oggetto di verifica da parte del Responsabile del Procedimento della Regione (Sarah Antonelli)

10) "Il Rifugio della Forestale Monte Artemisio"

POR FESR Lazio 2007-2013 Attività II.4

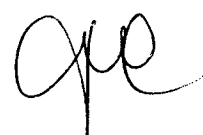
Contributi regionali: € 280.067,73=

~~Entrate dalla Regione: € 22.405,42=~~

Pagamenti effettuati dal Parco: € 40.512,34=

Presentata dal Parco documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori pari al 15% rispetto al Quadro Tecnico Economico (vedi ns/lettera AP1297 del 13/03/2013). Ciò consentirebbe, dopo opportuna verifica da parte del Responsabile di Procedimento della Regione (Nolasco), di ottenere ulteriore 30% di contributo regionale. Attualmente il Rifugio della Forestale è sotto provvedimento di sequestro da parte della Procura di Velletri con l'accusa di violazione paesistica e del vincolo idrogeologico. Siamo in corso di acquisizione dei pareri relativi alle opere effettuate da parte delle istituzioni delegate al rilascio delle autorizzazioni, acquisite le quali, si potrà procedere al dissequestro. Intanto il legale incaricato dal Direttore dei lavori e dall'Impresa appaltatrice ha provveduto alla richiesta del dissequestro della parte delle opere non soggette ad autorizzazione, quali gli interni dell'edificio in questione. Per le opere ancora da ultimare è stata richiesta autorizzazione paesaggistica e del vincolo idrogeologico. E stata altresì presentata variante per le opere di realizzazione modifiche agli interni dell'immobile. Responsabile di Procedimento per il Parco (Ferrari). Attualmente è stata sospesa dal RUP regionale, l'erogazione dell'ulteriore 20% del finanziamento per il raggiungimento del 15% dell'esecuzione lavori. Quanto sopra in relazione al sequestro in atto ai fini di autotutela regionale.

- 4) **Difesa del suolo "Pulizia delle coste del Lago Albano"** Firmata determina di regolare esecuzione dei lavori da parte del Responsabile di Procedimento del Parco (Ferretti).



In via di predisposizione la rendicontazione finale da parte della Ragioneria dell'Ente per un importo di € 48.400,00= a fronte della erogazione del contributo da parte della Regione di € 50.000,00= Responsabile di Procedimento da parte della Regione (Patrizia Colasanti).

Dal mese di gennaio 2013 l'attuale nuova Direzione ha provveduto unitamente alla struttura dell'Ente a riattivare i procedimenti progettuali sopra menzionati, in quanto gli stessi non avevano registrato negli ultimi anni alcun cenno di progresso dal lontano 2008, anno di attivazione dei finanziamenti regionali.

Il procedimento di riattivazione indubbiamente ha comportato dal punto di vista economico, da parte dell'Ente, l'onere di sostenere un impegno di spesa a gravare sulle già scarse risorse finanziarie della gestione ordinaria, in quanto gli stessi finanziamenti da parte della Regione Lazio erano transitati in perenzione.

Sono altresì mancate da parte della dirigenza dell'Ente le opportune verifiche tecnico amministrative sia delle opere che dei procedimenti amministrativi.

Tali carenze hanno determinato consequenziali ripercussioni d'ordine civile e penale sopra menzionate, delle quali la nuova Direzione ne è risultata investita pur registrandone la completa assenza di responsabilità.

N.B.:Questo fatto obbliga questa Direzione a formulare richiesta di un opportuno rinnovo e rafforzamento qualitativo dell'organico dirigenziale dell'Ente

C) Riattivazione procedure del Piano d'Assetto e Piano Socio Economico:

C1) Il Piano d'Assetto del Parco

Il Piano d'Assetto del Parco è stato adottato con Delibera del Consiglio Direttivo del 21 maggio 2009 atto n. 23, in base alla pubblicazione del quale, è seguita la presentazione da parte dei soggetti pubblici e privati interessati di diverse osservazioni che sono state in seguito opportunamente controdedotte dal Consiglio Direttivo dell'Ente con Delibera n. 38 del 31/10/2009

In fase di elaborazione delle controdeduzione alle osservazioni è pervenuta all'Ente Parco dalla Regione Lazio la nota prot. N. 133486 del 10/07/2009 con la quale si dichiarava che l'approvazione del Piano dell'Area Naturale Protetta doveva essere sottoposto antecedentemente alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) da parte dell'Ente, in ottemperanza al D.lgs. 4/2008. L'Amministrazione del Parco ha



disatteso tale disposizione procedendo quindi direttamente all'approvazione dello stesso Piano con la Delibera di Consiglio n. 38/2009, relativa all'accoglimento delle controdeduzioni alle osservazioni, avviando quindi alle procedure della V.A.S.

La nuova Amministrazione Commissariale in ottemperanza alle suddette indicazioni, ha quindi affidato l'incarico ad un progettista esterno (Dott. Agr. Martinoli) al fine di provvedere alla redazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica della procedura VAS. Tale Rapporto è stato oggetto di osservazioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale già individuati dalla V.A.S., e successivamente in data 12/11/2012 con prot. N. 487732 l'Autorità Competente regionale trasmette all'Autorità Proponente (Parco) il documento di *Scoping* quale fase conclusiva della consultazione preliminare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 152/2006. Sulla base del suddetto documento è stato elaborato quindi il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica da parte del professionista incaricato. La proposta di Piano, quale adeguamento al Rapporto ambientale, è stata elaborata, nei soli elementi cartografici, da parte di altro tecnico progettista esterno incaricato (Arch. Miloni), e la cui consegna è avvenuta in data 19/06/2013. L'attuale nuova Direzione ha richiesto all'atto della sua nomina con nota n. 682 del 6/02/2013 al Dirigente del Settore Urbanistica del Parco, *un parere di legittimità tecnica delle procedure adottate con particolare riferimento al procedimento della V.A.S. verificando la rispondenza dell'iter applicato con quanto stabilito dalla normativa vigente.*

Attualmente è in fase di elaborazione da parte degli uffici competenti dell'Ente Parco, del suddetto parere di legittimità tecnico-amministrativa. Alla data odierna sono stati presentati gli elaborati grafici da parte del progettista incaricato relativi all'adeguamento del Piano del Parco al Rapporto Ambientale ed alla sintesi non tecnica prodotta dal professionista esterno.

C2) Il Piano socio-economico del Parco è stato invece adottato dal Consiglio Direttivo dell'Ente con Delibera n.22 del 21/05/2009, e successivamente approvato dalla Comunità del Parco con Delibera n. 30 del 23/07/2009. Attualmente il "*Programma pluriennale di promozione economica e sociale del Parco Regionale dei Castelli Romani di cui all'art. 30 della l.r. 29/97*" è in attesa di approvazione da parte degli organi istituzionali della Regione Lazio. Nel caso specifico da parte del Consiglio Regionale come da art. 18 della L.r. 29/97



C3) Nulla osta rilasciati dal Parco ai sensi dell'art.28 della l.r. 29/97. (settore edilizia - urbanistica)

Al 31/12/2012 La Direzione uscente ha relazionato in tale data alla nuova Direzione del Parco in merito alla situazione delle giacenze dei nulla osta, ancora da esaminare da parte della struttura dell'Ente Parco, (N.O. n. 230) fornendo i relativi tabulati.

La grave situazione delle giacenze ha obbligato questa Direzione ad emanare in data 24/01/2013 una disposizione nei confronti del Dirigente Responsabile di Settore finalizzata ad alleggerire la situazione delle istanze dei N.O. Inevasi al 2012, con l'obbligo di non oltrepassare i limiti stabiliti dalla legge, per i tempi del rilascio (60 giorni), al fine di impedire da parte del richiedente, l'attivazione dell'istituto del silenzio assenso.

Al 10/06/2013 la situazione relativa al rilascio ed alle giacenze dei N.O. è risultata la seguente:

N.O. ancora da evadere riferiti al 2012 = n. 74.

N.O. ancora da evadere riferiti al 2013, oltre i 60gg. dal ricevimento dell'istanza = n. 38

N.O. ancora da evadere riferiti al 2013, entro i termini normativi di rilascio = n.60, ma ancora in fase di istruttoria, restano in n. 60.

Indubbiamente con l'impegno costante ed incisivo attivato da questa nuova Direzione, si sta avviando un processo di contenimento della fase di estrema criticità che ha caratterizzato le precedenti gestioni, pur rimanendo la situazione attuale degna di particolare attenzione, specialmente in considerazione del fatto che proprio questo Ente, in materia di "*silenzio assenso*", ha fatto registrare nel passato un caso che ancor oggi viene annoverato quale *dottrina giurisprudenziale*.

N.B.: si richiede un potenziamento della struttura in essere d'ordine funzionale per l'acquisizione delle responsabilità procedurali afferenti alle tematiche urbanistiche, di edilizia e di lavori pubblici

C4) Piano casa

Intervento incisivo, ma non ancora concluso, è stato intrapreso direttamente dalla nuova Direzione del Parco, nei confronti della Direzione Urbanistica, per la definizione dei quesiti formulati in materia di *piano casa*



N.B.: si richiede intervento di sollecitazione per la risoluzione della problematica in argomento nei confronti della Direzione Urbanistica.

D) Personale

Secondo la pianta organica opportunamente ridotta del 5%, come da disposizione della Direzione Regionale in seguito alla applicazione della *spending review*, approvata dal Governo Monti, il numero complessivo previsto dalla pianta organica dell'Ente ammonta ad 80 unità mentre l'organico attuale risulta essere di n.59 unità di personale dipendente.

La dirigenza è costituita da due dirigenti di cui uno facente funzioni di Direttore.

E stata richiesta la posizione organizzativa per due elementi di cui uno tecnico e l'altro amministrativo (Badaloni – Santarelli) per le quali posizioni la risposta da parte del Dipartimento è stata quella di *sospensione momentanea delle procedure*. Questa Direzione è del parere di richiedere altresì una funzione di alta professionalità per la complessità del lavoro svolto da una figura amministrativa caratterizzata da elevata professionalità e competenza nella materia afferente (Casciotti).

In questo ultimo anno sono state assegnate all'Ente Parco cinque nuove unità lavorative non specificatamente richieste dall'Ente; mentre la figura professionale necessaria risultava essere un funzionario tecnico (architetto od ingegnere) di livello D a cui assegnare le responsabilità di procedimento. Attualmente sembrerebbe che detta assegnazione sia in fase di definizione.

Due dipendenti (Capretti, Bigarelli) hanno invece formulato specifica richiesta di trasferimento in altre sedi regionali rispettivamente (Istituto di enologia agraria di Velletri e A.R.P.), per le quali unità lavorative si richiede un particolare e cortese interessamento della Direzione Regionale per una sollecita risoluzione delle istanze.

Quanto sopra anche in considerazione della complessità che nel caso specifico rivestono i suddetti dipendenti ai fini della determinazione di una assegnazione.

Attualmente dal punto di vista logistico la sede dell'Ente non è in grado di recepire alcun'altra unità operativa, per la qual cosa si richiede anche per motivi di sicurezza dei lavoratori dipendenti la possibilità di concedere un opportuno finanziamento per l'acquisizione o l'affitto di una unità abitativa ad uso ufficio



Per quanto riguarda i danni da cinghiale nel quinquennio 2007-20012 sono state presentate 20 richieste di indennizzo per danni alle colture, 9 per danni alle opere e 20 richieste di indennizzo per incidenti stradali.

Per quanto concerne invece i finanziamenti erogati dalla Regione Lazio per la prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica all'agricoltura ed alla zootecnia, qui di seguito si elencano in maniera schematica gli estremi di approvazione e gli importi finanziati per ogni singola annualità:

2008

Ente Parco - nota di trasmissione di progetto prevenzione dei danni causati da fauna selvatica all'interno dell'area naturale protetta per l'anno 2008, prot. n. 5950 del 30 settembre 2009; Regione Lazio - nota del 7 ottobre 2009, prot. n. 19410 acquisita al protocollo dell'Ente in data 12 ottobre 2009, al prot. n. 6259, con cui veniva comunicato il contributo in conto capitale pari a € 90.000,00 dell'esercizio finanziario 2008 attribuito con Determinazione dirigenziale n. B3636 del 29 settembre 2008;

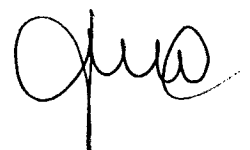
2009

Ente Parco - nota di trasmissione di progetto prevenzione dei danni causati da fauna selvatica all'interno dell'area naturale protetta per l'anno 2009, prot. n. 4321 del 3 agosto 2010;

Regione Lazio - nota del 5 ottobre 2010, prot. n. 221700 acquisita al protocollo dell'Ente in data 8 ottobre 2010, al prot. n. 5270, con cui veniva comunicato il contributo in conto capitale pari a € 25.000,00 dell'esercizio finanziario 2009;

2010

Ente Parco - nota di trasmissione di progetto prevenzione dei danni causati da fauna selvatica all'interno dell'area naturale protetta per l'anno 2010 e 2011, prot. n. 1190 del 23 marzo 2012; Regione Lazio - nota di trasmissione del 12 agosto 2010, prot. n. 189878, acquisita al protocollo dell'Ente in data 16 agosto 2010, al prot. n. 2020, con cui veniva comunicato il contributo in conto capitale per la prevenzione dei danni causati da fauna selvatica all'interno dell'area naturale protetta pari a € 15.000,00 dell'esercizio finanziario 2010 attribuito con Determinazione dirigenziale n. B3715 del 10 agosto 2010;



2011

Ente Parco - nota di trasmissione di progetto prevenzione dei danni causati da fauna selvatica all'interno dell'area naturale protetta per l'anno 2010 e 2011, prot. n. 1190 del 23 marzo 2012; Regione Lazio - nota del 4 maggio 2012, prot. n. 194629, acquisita al protocollo dell'Ente in data 9 maggio 2012, al prot. n. 2020, con cui veniva comunicato il contributo in conto capitale pari a € 9.000,00 dell'esercizio finanziario 2011;

N.B.: A riguardo si fa presente che sono pervenuti solamente i finanziamenti relativi alle progettualità degli anni 2008 e 2009. Si resta pertanto in attesa di ricevere i finanziamenti relativi alle successive annualità.

Si fa infine presente, che a far data dal 2012 l'Ente Parco Regionale dei Castelli Romani non riceve più finanziamenti sul capitolo di bilancio degli indennizzi per i danni procurati dalla fauna selvatica e che, nel contempo, al fine di dare una risposta urgente alla problematica in esame e per fronteggiare le ingenti risorse economiche necessarie ai relativi indennizzi, ci si avvarrà del programma assicurativo specifico stipulato dalla Regione Lazio.

NB: Si resta in attesa della ratifica e conseguente approvazione del suddetto Regolamento da parte della Giunta Regionale.

F) Piano di riduzione degli impatti del Cinghiale (Sus scrofa)


In riferimento alla D.G.R. 320/2006 "Direttiva per l'individuazione dei criteri di attuazione dei prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici all'interno delle aree protette della Regione Lazio ai sensi della L.R. 29/1997" come previsto per l'iter autorizzativo è stato inoltrato con nota prot. 3079 del 20 giugno 2013 il Piano di riduzione degli impatti (per posta elettronica certificata) approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 9 del 06/06/2013.

N.B.: restiamo in attesa di ricevere osservazioni ed indicazioni da parte degli uffici regionali competenti sullo sviluppo dell'istruttoria di approvazione del progetto

G) Piani di gestione dei S.I.C.

G1) Lago Albano – Miralago

Con atto deliberativo n° 20 del 29 luglio 2010, il Consiglio Direttivo dell'Ente ha approvato le misure di conservazione per la tutela della zona di protezione speciale – ZPS Lago Albano IT6030038 ai sensi della



direttiva comunitaria 79/409/CEE e le attività relative alla elaborazione dei Piani di Gestione e regolamentazione sostenibile dei Siti di Importanza Comunitaria S.I.C. e Z.P.S. " Albano Località Miralago".

Tale atto deliberativo è stato trasmesso alla Regione Lazio in data 3/09/2010 con prot. n. 4686.

N.B.: Attualmente per le misure di conservazione e per i piani di gestione siamo in attesa, in relazione all'art. 18 della l.r. 29/97, dell'approvazione da parte degli Organi istituzionali regionali.

G2) Artemisio – Cerquone Doganella

Con atto deliberativo n. 35 del 31/10/2009, il Consiglio Direttivo dell'Ente ha adottato il Piano di Gestione del SIC IT6030017 "Maschio dell'Artemisio" ed IT6030018 "Cerquone Doganella del quale è stato concluso il processo di concertazione, e quindi effettuata l'adozione definitiva.

N.B.: a tale riguardo si sollecita la conclusione dell'istruttoria da parte degli uffici competenti regionali sia delle misure di conservazione e sia dei piani di gestione sopra citati

H) Criteri forestali

Con atto deliberativo del Commissario Straordinario n. 12 del 4/04/2007, sono stati approvati dall'Ente Parco i *criteri per l'utilizzazione del patrimonio forestale ai sensi dell'art. 33 della l.r. 29/97.*

In data 11 settembre 2008 è stato avviato il procedimento di concertazione con gli Enti territoriali che si è concluso con il recepimento degli stessi con l'atto deliberativo n.36 del 31/10/2009.

In data 5 novembre 2009 con prot. n. 6918 tale elaborato definitivo, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 29/97, è stato trasmesso alla Regione Lazio.

Corre l'obbligo di evidenziare che il Piano del Parco già adottato e controdedotto ma privo di valutazione V.A.S., rimanda per quanto attiene la gestione forestale ai criteri suddetti.

Appare quindi evidente l'importanza da parte della Regione Lazio dell'approvazione di detto strumento normativo che potrebbe avere incidenze negative anche per quanto concerne il Piano del Parco.

Con nota 26/10/2012 e con successivi incontri con gli uffici regionali competenti questa Direzione ha avuto modo di riattivare i procedimenti che tuttora sono in fase di analisi e discussione.

